

dal  
**8** al  
**14**

MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 8**

ore 18.00 santa messa  
ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

**MARTEDÌ 9**

ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 prove del coro

**MERCOLEDÌ 10**

ore 15.00 gruppo "Mamma Margherita"  
ore 17.00 catechismo  
incontro dei genitori dei bambini di III elementare  
ore 18.00 s. messa  
ore 20.30 incontro dei genitori dei bambini di IV elementare

**GIOVEDÌ 11**

ore 17.00 adorazione eucaristica  
ore 18.00 santa messa  
ore 19.00 Ciclo "Marghera young's project" i giovani per i giovani:  
"Qui e altrove"

**VENERDÌ 12**

ore 17.00 via crucis  
ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 prove del coro

**SABATO 13**

ore 18.00 santa messa

**DOMENICA 14 - IV DOMENICA DI QUARESIMA**

ore 9.00 santa messa  
ore 10.30 santa messa  
ore 12.30 pranzo con il gruppo giovani

**SABATO POMERIGGIO  
DALLE 16.00 ALLE 17.30  
TEMPO DEDICATO  
AL SACRAMENTO DELLA  
RICONCILIAZIONE**

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) Tel 041920025  
www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00  
giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.30 preghiera del vespro  
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità  
ammiano**

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno VII - n.9

**DOMENICA 7 MARZO**

GIOVEDÌ 4 MARZO IN PATRONATO PER CHIACCHIERARE SUI GIOVANI

**MARGHERA YOUNG'S PROJECT**  
NEL PRIMO APPUNTAMENTO "PIOVE ACIDO"

Lo scorso giovedì abbiamo fatto il primo incontro del ciclo "Marghera young's project" i cui principali promotori sono gli educatori della Municipalità di Marghera e la nostra parrocchia.

C'è stata una buona affluenza di persone: alcuni erano i ragazzi del "Progetto Ombrello", che lo scorso anno si sono interrogati sul fenomeno delle dipendenze - producendo del materiale presentato qualche mese fa - nel nostro territorio, altri erano gli amici della vicina parrocchia SS. Francesco e Chiara e altri ancora amici di qualcuno dei nostri giovani, senza contare poi i vari adulti responsabili dei diversi enti coinvolti nel progetto.

La tematica affrontata era quella delle dipendenze e il titolo era "Piove acido". Dopo la presentazione della tematica fatta attraverso un filmato ne è seguita una vivace discussione durante la quale sono emerse domande, dubbi, considerazioni rispetto al fenomeno della droga, ma anche una riflessione importante - a mio parere - sull'aspetto dell'educazione.

Come valutare lo stile di vita di tanti giovani di oggi? Quali sono i valori, le idee, gli stimoli che loro seguono? Qual è la "bella vita" che sognano? E la fatica di costruirsi un futuro c'è oppure viene evitata perché, appunto, costa fatica?

Per rispondere a tutte queste provocazioni la lente d'ingrandimento va messa sul mondo degli adulti che spesso non sa educare in modo giusto. Un mondo che oggi sembra essere insicuro a causa di molti fattori: la crisi economica (che anche se qualcuno dice il contrario non è ancora passata), l'incapacità di essere uomini e donne di fiducia e a volte disorientati, la paura di proporre cose grandi per il non volersi implicare più di tanto o forse perché davanti a noi si avremmo chiari i nostri limiti...

Certo è che dovremmo tutti ri-iniziare a dare valore al tempo, alla fatica, alla voglia di esserci senza vivere chiusi nel nostro piccolo - e a volte sterile! - mondo ed appassionarci della realtà. Lo ha fatto Mosè quando incuriosito è andato a vedere il roveto che ardeva ma non bruciava e li ha accolto la sua vocazione. Ma anche il vangelo di oggi ci chiede di saper giudicare i fatti che accadono attraverso la bella (e molto faticosa ma libera) vita di Gesù stesso imparando ancora di più a far pace con noi stessi e confidare nel tenace amore di Dio che ci dice "lasciatevi riconciliare". E da qui, magari, può nascere una nuova spinta per il sacramento della Riconciliazione.



don Luca

IL RITIRO SPIRITUALE VICARIALE DI DOMENICA SCORSA

## NON SONO PIU' IO CHE VIVO, MA E' CRISTO CHE VIVE IN ME

NELL'ANNO SACERDOTALE LA VITA DEL PRETE E DEL LAICO

Questa frase è tratta dalla lettera di S. Paolo ai Galati ed è stata per me il punto nevralgico del ritiro spirituale, tenutosi alla chiesa della Resurrezione alla Cita, domenica 28 febbraio. Come predicatore avevamo mons. Lucio Cilia, rettore del Seminario Patriarcale di Venezia. L'incontro è stato, a dir poco, illuminante. Il tema era "lasciatevi riconciliare", un buon spunto per la Quaresima, che è stato legato a quest'anno dedicato ai sacerdoti. Evocare l'immenso dono dei sacerdoti, per grazia di Dio, tenendo presente il grande valore che loro hanno nella comunità.



S. Giovanni Maria Vianney  
Santo curato d'Ars

"IO, NON PIU' IO" strana frase da spiegare, un IO che elimina l'altro IO si penserebbe... in realtà si tratta (sempre dalla lettera di S. Paolo ai Galati) di un IO che non è solo o isolato, ma collegato a Gesù. Essere afferrati da Lui nella nostra pochezza umana, sentendoci "toccati" nel nostro profondo IO. Gesù ci chiede il dono della testimonianza; ci dice di costruire relazioni nuove anche con coloro che sono diversi (religione, stato sociale, adulti, piccoli..) perché lo Spirito agisce nell'unità delle persone (cioè nella comunità).

Sull'esempio del Curato d'Ars, il Papa ci suggerisce l'unità della comunità (sacerdoti e laici) perché si crei un vero corpo che funzioni nella carità. Grande responsabilità da parte dei sacerdoti, che sono chiamati a "usare bene" i doni (comprese le persone) per costruire una buona comunità. Anche i laici hanno il loro impegno: cercare il meglio per la comunità; operare affinché si riesca a trovare il giusto equilibrio con tutti. Come il sacerdote deve usare bene i doni che trova in una comunità così anche noi comunità dobbiamo sforzarci e non smettere mai di crederci, che si può sempre fare meglio come suggerisce san Paolo "Ma se vi mordete e divorate a vicenda, guardate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!" (Gal 5, 15)

Ho cercato di riassumervi e passaggi più belli del ritiro. Spero siano d'aiuto per qualcuno fosse solo per andare a cercare la lettera di S. Paolo ai Galati e leggerla. Per me lo sono stati.

Un grazie speciale a mons. Cilia, per la sua semplicità nell'espone temi così grandi e a volte non di facile comprensione.

Emanuela Vian

DOMENICA 28 FEBBRAIO ASSIEME AI GIOVANI A JESOLO

## VOGLIAMO VEDERE GESÙ I NOSTRI RAGAZZI ALLA FESTA DEI GIOVANI

Domenica 28 Febbraio 2010 un gruppo di noi giovani della Parrocchia siamo partiti alla volta di Jesolo per mantener fede ad un incontro annuale al quale non manchiamo mai di partecipare: la Festa dei Giovani sa-



lesiana. Entrati nel palazzetto subito si è respirata un'aria nuova che dava fiato a giovani e non di cantare e farsi sentire, di gridare a gran voce l'inno della festa: " Vogliamo vedere Gesù ". L' invito è stato di dar forma alle cose, a ciò che si fa dando importanza al TEMPO; un tempo che non va sprecato, anzi va speso al meglio rendendosi conto

che lo si può impegnare aiutando gli altri ma anche lasciandosi aiutare a sua volta. *Forma e tempo* quindi da base per la crescita di ogni ragazzo, ragazza, donna o uomo che sia. Tali temi ci sono stati presentati da ragazzi come noi che in soli tre giorni hanno preparato uno spettacolo, attori, scenografi, tecnici dei suoni e delle luci, cantanti e ballerini che si sono impegnati dandoci una bellissima performance. Ospite della festa Giovanni Baglioni, ragazzo umile che con la sua chitarra acustica ci ha raccontato la sua passione per la musica e il consiglio di saper riconoscere le nostre passioni e coltivarle spendendo così il nostro tempo nel migliore dei modi. La celebrazione dell' Eucarestia è stata emozionante e molto sentita. Più di 4000 giovani che pregavano all'unisono in nome di un mondo migliore e di aiuto e sostegno per quelle realtà che in questi giorni sono in difficoltà come l' Aquila, Haiti e Cile. Il sacerdote che presiedeva alla Santa Messa ad un certo punto ha chiamato un gruppo di ragazzi e si è lanciato su di loro che l'hanno sostenuto, per farci capire che è bello fidarsi degli altri. Dopo questo importante momento abbiamo pranzato e poi abbiamo girovagato per i vari stand come il calcetto umano a 6, fotolandia, band, giocoleria, palloncini sagomati, associazioni missionarie, vendita magliette, libri, cibi provenienti da tutto il mondo e tutto il ricavato andrà in beneficenza. E' stato bello rivedere persone che portano "Marghera" nel cuore, suore, neo preti e sulla via di diventarlo come Suor Gina, Suor Stefania, Suor Irina, Don Filippo ( Ici per tutti noi ), Don Gilberto, Marco e Luca. Tale festa è un'occasione per arricchire la propria Fede, per condividerla e viverla a pieno. Ci siamo divertiti tanto tra momenti seri e momenti più leggeri. Contiamo di ritornarci il prossimo anno anche con te che stai leggendo l' articolo e al quale vogliamo dire: non perdere tempo, guarda sempre verso l'alto, non aver paura di cadere, c'è Gesù che ti guida".

Alessia, Dimitri, Valentina, Fabriano, Jessica, Silya e Shamad